

Comunicato stampa
Roma, 30 mar 2026

Non è sindrome dell'impostore: è il sistema. **La Società Italiana di Diabetologia al fianco delle donne per abbattere il tetto di cristallo**

- ***La Presidente della SID Raffaella Buzzetti aderisce e rilancia la campagna sull'empowerment femminile promossa da Cittadinanzattiva (www.teloseimeritato.it), offrendo la sua testimonianza nello spot in onda dal 29 Marzo al 5 Aprile su Sky e in homepage di Cittadinanzattiva***
- ***Insieme alla professoressa Buzzetti nello spot anche le testimonianze di Victoire Gouloubi, chef e Voce dell'Africa contemporanea e di Roberta Noè, giornalista di Sky Sport***

La Società Italiana di Diabetologia (SID), attraverso la sua presidente, aderisce alla campagna sull'empowerment femminile promossa da Cittadinanzattiva – www.teloseimeritato.it – contribuendo a portare l'attenzione su un tema cruciale anche per il mondo accademico e medico-scientifico: la persistente difficoltà per le donne di accedere ai ruoli apicali. L'iniziativa, che nasce con l'obiettivo di scardinare la narrazione tradizionale della cosiddetta 'sindrome dell'impostore', propone una lettura innovativa e necessaria: non riuscire a centrare gli obiettivi di carriera, non rappresenta una fragilità individuale, ma è la conseguenza dei limiti imposti da un sistema, che ancora oggi incorpora e perpetua stereotipi di genere e disuguaglianze strutturali. Una prospettiva che trova pieno riscontro anche nell'esperienza delle donne impegnate in diabetologia e più in generale in medicina e nelle società scientifiche.

"In ambito accademico e medico – dichiara la presidente SID – il cosiddetto 'tetto di cristallo' è tutt'altro che superato. Nonostante le donne siano oggi oltre la metà dei medici italiani e la maggioranza tra gli studenti delle facoltà di medicina, il loro accesso ai ruoli apicali resta limitato. Spesso è richiesto loro di dimostrare costantemente qualcosa

in più rispetto ai colleghi uomini, in termini di competenze, risultati e capacità di *leadership*, per ottenere lo stesso riconoscimento. Un segnale evidente di come le disuguaglianze strutturali continuino a incidere sulle carriere, alimentando anche quel senso di inadeguatezza che la campagna di Cittadinanzattiva intende contrastare”.

La campagna ‘Teloseimeritato’ di Cittadinanzattiva, attraverso uno *spot* in bianco e nero di forte impatto, tenta di ribaltare la prospettiva *mainstream*: il senso di inadeguatezza non è un limite personale, ma l’espressione di contesti che non sono stati progettati per essere inclusivi. Un messaggio potente, che la SID condivide e rilancia, soprattutto alla luce delle esperienze quotidiane di molte professioniste della salute. “La sindrome dell’impostore – prosegue la presidente Buzzetti – è spesso il prodotto dell’interiorizzazione di barriere esterne: culturali, sociali ed economiche. Riconoscerlo è il primo passo per liberarsene. Parlare apertamente di queste dinamiche, come fa questa campagna, è fondamentale per aumentare la consapevolezza e contribuire a un cambiamento reale. Il superamento di queste disuguaglianze non può essere demandato alle singole donne, chiamate ad adattarsi ad uno *status quo* che non le valorizza, ma richiede un impegno collettivo e sistemico: dalle istituzioni accademiche alle società scientifiche, fino alle politiche sanitarie e sociali. Ed è per questo fondamentale l’*endorsement* del mondo dell’informazione”.

“Dobbiamo lavorare per trasformare le regole del gioco – conclude la presidente SID – creando ambienti realmente inclusivi, nei quali il merito possa emergere senza essere ostacolato da pregiudizi o barriere invisibili. Solo così potremo non solo valorizzare pienamente il contributo femminile, ma anche offrire alle nuove generazioni modelli diversi, che non ostacolino l’affermazione della professionalità ‘rosa’ e che cancellino quel senso di inadeguatezza che oggi ancora troppe donne sperimentano. Con la sua adesione alla campagna di Cittadinanzattiva, la SID rinnova il proprio impegno a promuovere equità, inclusione e valorizzazione delle competenze in ambito medico e scientifico, per contribuire attivamente a costruire una cultura più giusta e rappresentativa”.

Ufficio Stampa SID – Società Italiana di Diabetologia

Maria Rita Montebelli - +39 335 318642 – mariarita.montebelli@gmail.com

Andrea Sermoni - +39 334 1181140 – an.sermoni@gmail.com